

Martedì 27 luglio 1999

14

L'ECONOMIA

l'Unità

◆ Dal '94 al '98 lo Stato ha incassato 82 mila miliardi dalle privatizzazioni

◆ L'indebitamento «pro capite» che pesa su ogni italiano è salito a 40 milioni di lire

Dalla Corte dei Conti allarme per le pensioni «Cresciuta nel '98 la spesa per le auto blu»

DPEF

Oggi Visco e Amato replicano alla Camera

■ Avviata ieri la discussione generale, la Camera voterà domani o dopodomani la risoluzione parlamentare sul Documento di programmazione economica. Per oggi è prevista la replica dei ministri Amato e Visco mentre, sempre oggi, la maggioranza si riunirà nuovamente per la messa a punto della risoluzione. Giorgio Pasetto (Ppi), relatore di maggioranza del provvedimento, nel suo intervento in aula ha ribadito che «la riduzione della pressione fiscale rappresenta uno dei punti fondamentali che il Dpef dovrà affrontare». Il relatore di maggioranza si è anche soffermato sui problemi connessi con la riforma dello Stato sociale, dove «all'interno del tetto di spesa previsto, con il metodo della concertazione si potrà realizzare una riforma - ha detto - che, ferme restando il mantenimento del tetto complessivo per il welfare, introduca per i prossimi anni interventi correttivi sugli andamenti tendenziali della spesa previdenziale».

ROBERTO GIOVANNINI

ROMA La Corte dei Conti aggiunge la sua voce all'allarme sulla sostenibilità dei conti previdenziali. In un capitolo della consuetudine sul Rendiconto generale dello Stato, i magistrati contabili affermano che se non cambia il quadro normativo, «il ritmo più sostenuto della spesa pensionistica rispetto a quello delle entrate contributive e della ricchezza produttiva costituisce una seria minaccia per gli equilibri finanziari futuri dell'intero sistema previdenziale». Basandosi sui dati del modello previsionale elaborato dalla Ragoneria generale dello Stato, la Corte sostiene che «l'aggravarsi, seppure lento, del rapporto spesa-contributi costituisce un grave vincolo allo sviluppo delle altre forme di protezione sociale, in particolare di quelle volte all'attenuazione degli effetti della povertà e della disoccupazione, al sostegno della famiglia, all'eliminazione delle condizioni di esclusione e di disagio sociale in genere, al potenziamento dell'istruzione dei giovani e della loro formazione». La ricetta per evitare pericoli in futuro, continuano i magistrati contabili, è un rapido passaggio a regi-

me del sistema contributivo, che neutralizzerà la tendenza alla crescita e da cui dipenderà l'equilibrata evoluzione del sistema di sicurezza sociale in Italia, «oggi eccezivamente concentrato sui rischi economici della vecchiaia e scarsamente orientato verso gli interventi a copertura degli altri rischi economici individuali, ad esempio il rischio della disoccupazione». La spesa per la funzione invalidità, vecchiaia e superstiti, rileva la Corte, assorbe il 71,1% della spesa sociale contro il 51,6% della media europea.

Molti gli spunti di interesse contenuti nel Rendiconto generale. Ad esempio, nel periodo che va dal 1994 a tutto il '98 lo Stato ha incassato ben 82,961 miliardi di lire dalle privatizzazioni, una somma che corrisponde al 4,1% del prodotto interno lordo '98. La grande maggioranza di quest'importo è affluito al fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato (80,629 miliardi di lire), mentre la differenza pari a 2,332 miliardi è rappresentata dai costi sostenuti per commissioni, consulenze, tasse sui contratti di borsa, spese varie. Ancora, fino a questo momento lo Stato ha conferito a diversi titoli (partecipazioni e beni) alle Ferrovie oltre 67.000 miliardi di lire.

re. La Corte sottolinea fra l'altro che il metodo che è stato utilizzato «per far transitare risorse per circa 20.000 miliardi dallo Stato alle Ferrovie» non ha comportato una chiara evidenziazione contabile nei conti dello Stato».

Altro tema di rilievo, il sostanziale fallimento della norma studiata per limitare il numero di «auto blu» nella pubblica amministrazione. Nel corso del 1998 non sono stati ottenuti concreti risparmi dalla progettata dismissione; anzi, paradossalmente, le consistenze di questo parco autoveicoli è aumentata in valore, passando da 2.856 a 3.176 miliardi di beni iscritti nei pubblici registri. Infine, un dato statistico magari non significativo, ma sempre impressionante: anche se il debito pubblico cresce meno, continua ad aumentare il cosiddetto «indebitamento pro-capite» che grava sulle spalle di ogni italiano, arrivato ormai a superare i 40 milioni di lire, con una crescita dello 0,47% rispetto al '97. Ma come noto, visto che la parte nettamente più ampia del debito pubblico è detenuta da risparmiatori italiani (aziende e famiglie), questo significa anche che in media ogni italiano possiede un patrimonio in titoli pubblici di quasi 30-35 milioni di lire.



POSTE

«Prioritaria» ok, in 24 ore arriva l'80% delle lettere

ROMA Bilancio positivo per Posta Prioritaria: nel primo mese di avvio del nuovo servizio di recapito veloce sono stati infatti circa 13 milioni gli invii affrancati con lo speciale francobollo oro e l'80% di questi è arrivato a destinazione il giorno successivo a quello di spedizione. È stato quindi superato, annuncia la società, l'obiettivo minimo di qualità garantito da Poste Italiane che, per il '99, ha fissato al 70% la percentuale di invii consegnati in un giorno a livello nazionale. Anche il servizio di Posta Prioritaria con l'estero segna un importante risultato di qualità: a giugno il 79% della corrispondenza proveniente dai paesi dell'Unione europea (più Svizzera e Norvegia) è l'86% di quella diretta verso questi paesi è infatti stata recapitata entro tre giorni. In una nota Poste Italiane ricorda che il francobollo di Posta Prioritaria costa 1.200 lire, anche per gli invii

verso questi paesi, e che tale corrispondenza può essere imbucata nelle 3 mila nuove cassette dedicate esclusivamente a questo nuovo prodotto, nelle 67 mila tradizionali cassette delle lettere oppure spedita direttamente da tutti i 14 mila uffici postali.

Per essere certi che la lettera sia imposta nel ciclo di lavorazioni di posta prioritaria entro la stessa giornata è però importante - consiglia Poste Italiane - rispettare gli orari indicati nelle cassette.

L'Aduc, Associazione per i diritti degli utenti consumatori, chiede alle Poste Italiane di rendere noti, oltre ai dati della Posta Prioritaria, anche quelli sulla posta ordinaria. «Tutti gli esperimenti che abbiamo fatto e le segnalazioni che ci arrivano - afferma il presidente di Aduc Vincenzo Donvitoci - confermano che i tempi di consegna della posta ordinaria sono più che raddoppiati rispetto al pe-

riodo precedente l'avvio della posta prioritaria».

Conferma dal settimanale dei consumatori «Il Salvagente». A un mese dall'entrata in funzione del servizio di «Posta prioritaria» il settimanale ha effettuato un test sul funzionamento di questo nuovo settore. Da nove città italiane sono state spedite, infatti, 51 lettere indirizzate alla redazione del giornale, a Roma. Per cinque di esse (Bologna, Napoli, Perugia, Salerno e Roma) si è realizzata, addirittura, una media del 100% per le «prioritarie» arrivate nel giro di un giorno. Nell'insieme la media si attesta sull'80%. Si segnala invece, in negativo Firenze, con il 100% arrivato in due giorni.

«Il Salvagente» ha effettuato un test anche per quanto riguarda la posta «ordinaria» e le «stamps». In questo caso, a differenza che per la «prioritaria», si segnalano ancora ritardi e disservizi.

AZIONI

Nome Titolo	Prezzo Rft.	Var. Rft.	Min. Anno	Max. Anno	Prezzo Uff. in lire	Nome Titolo	Prezzo Rft.	Var. Rft.	Min. Anno	Max. Anno	Prezzo Uff. in lire	Nome Titolo	Prezzo Rft.	Var. Rft.	Min. Anno	Max. Anno	Prezzo Uff. in lire	Nome Titolo	Prezzo Rft.	Var. Rft.	Min. Anno	Max. Anno	Prezzo Uff. in lire
A MARCIA	0,30	-1,64	0,24	0,32	586	CALTAGIRONE	0,02	-3,45	0,80	1,09	1975	CALTAGIRONE	1,04	-1,56	0,86	1,20	2045	FINMECCANICA	0,05	-3,15	0,77	1,11	1845
ACEA	10,95	-2,03	10,82	11,59	2157	CAMPIN	1,80	-	1,58	1,95	3499	CAMPIN	0,06	-	0,06	0,09	12,00	FINIREX	-	0,00	-	0,00	0
AQCO NICOLAY	2,28	-2,98	1,94	2,58	4461	CARRARO	4,55	-3,87	4,01	5,09	8837	FOND ASS	4,84	-1,93	4,21	5,62	9430	FOND ASS RNC	3,61	-3,36	3,10	4,35	7102
AQUAC POTAB	4,70	-5,81	3,50	5,37	9143	CASTELGARDEN	4,60	-	2,72	4,62	8807	FOND ASS RNC	3,61	-3,36	3,10	4,35	7102	CEM AUGUSTA	1,65	-	1,59	1,81	3195
AEDES RNC	4,96	1,12	3,16	6,52	9557	CEM BARL RNC	2,93	-	2,74	3,38	3470	CEM BARL RNC	1,25	-1,80	1,21	1,45	2413	GABRIOLI	0,92	-	0,80	1,18	1779
AEM	1,80	-1,05	1,71	2,28	3470	CEM BARLETTA	3,69	-5,43	3,00	4,00	7129	GEPRAN	2,90	-1,40	2,92	3,57	5681	GEMINA RNC	0,51	-0,94	0,51	0,65	987
AEROP ROMA	6,76	2,01	5,93	7,65	1285	CENTENAR ZIN	0,13	-0,79	0,12	0,16	241	GENERALI	31,11	-13,36	31,13	40,47	60276	GENERALI W	36,00	-2,44	35,31	46,48	0
ALITALIA	2,59	-0,73	2,51	3,55	4947	CLASS EDIT	7,77	-1,77	7,24	9,83	15116	GEWISS	5,69	1,14	5,20	6,49	10921	GILDEMEISTER	3,87	-0,31	2,79	4,03	7825
ALLEANZA	9,87	-2,02	9,24	12,93	19196	COMIT RNC	1,05	-2,33	0,85	1,09	2045	GIM	0,88	-2,14	0,73	0,98	1694	GIM RNC	1,05	-1,06	1,05	1,06	0
ALLEANZA RNC	8,31	-2,11	6,10	7,72	12330	COMPART	1,32	-0,68	1,04	1,55	2531	GRANDI VIAGGI	0,83	-3,60	0,86	1,16	1678	GRANDI VIAGGI	0,83	-2,35	0,74	0,89	1564
ALLIANZ SUB	9,89	-2,14	8,07	10,95	17508	GRUPPO CON	6,46	-2,33	5,76	6,21	4405	HDP RNC	0,57	-1,65	0,53	0,70	1123	HDP RNC	0,41	-1,67	0,41	0,53	794
AMGA	0,83	-2,38	0,86	1,22	1610	COFIDE RNC	0,50	-0,87	0,48	0,71	1011	HDP RNC	0,41	-1,67	0,41	0,53	794	HDP RNC	0,41	-1,67	0,41	0,53	794
ANISALDO TRAS	1,20	-1,64	1,20	1,65	2329	CRIF RNC	1,05	-2,33	0,85	1,09	2045	HOLZ RNC	1,90	-1,90	1,20	2,32	3679	HOLZ RNC	1,90	-1,90	1,20	2,32	3679
ARROUATI	1,09	-6,47	1,02	1,29	2161	COMIT RNC	6,42	-1,20	4,34	6,54	12406	HOLZ RNC	1,90	-1,90	1,20	2,32	3679	HOLZ RNC	1,90	-1,90	1,20	2,32	3679
ASSITALIA	4,85	-1,02	4,69	5,77	9358	COMIT RNC	6,09	-4,95	5,26	7,84	11883	HOLZ RNC	1,90	-1,90	1,20	2,32	3679	HOLZ RNC	1,90	-1,90	1,20	2,32	3679
AUTO TO MI	9,90	-1,10	11,41	9,45	19258	COMPART	1,32	-0,68	1,04	1,55	2531	HOLZ RNC	1,90	-1,90	1,20	2,32	3679	HOLZ RNC	1,90	-1,90	1,20	2,32	3679
AUTOGRAILL	7,58	-2,16	7,44	8,78	19866	COMPART	1,00	-0,68	1,01	1,29	1956	HOLZ RNC	1,90	-1,90	1,20	2,32	3679	HOLZ RNC	1,90	-1,90	1,20	2,32	3679
BALLO TRADE	7,58	-1,92	5,08	8,63	14578	COMPART	1,32	-0,68	1,04	1,55	2531	HOLZ RNC	1,90	-1,90	1,20	2,32	3679	HOLZ RNC	1,90	-1,90	1,20	2,32	3679
BAGR MANT W	0,74	-3,56	0,75	1,37	0	CR VALT 00 W	3,5																